

Progetto sperimentale “Vita Indipendente” – Fondi PRO.VI 2021 -

Piano operativo – interventi 2023

L’Ambito di Garbagnate M. ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero LPS in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ed anche quest’anno ha avuto accesso al finanziamento ministeriale per una quota di € 80.000. Tale somma è stata integrata da una quota di co-finanziamento da parte dell’Ambito pari a € 20.000 per un totale di € 100.000.

Sono già state realizzate sei annualità della sperimentazione e, a partire dal 01 maggio 2023, si darà corso alla settima.

Le Linee Guida per la realizzazione del PRO.VI 2020, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021”, definiscono la cornice nella quale orientare le progettualità dell’annualità 2019. In particolare, si richiamano preliminarmente due concetti centrali in esse contenuti e che sono riferimento nella stesura del presente documento:

- *Uno degli elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, “l’importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte”, come recita la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Preambolo, lettera n).*
- *“Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata.”*

Tali Linee Guida rimandano alla competenza Regionale l’individuazione degli Ambiti territoriali destinatari della sperimentazione PRO.VI. nonché la valutazione dei piani presentati dagli stessi.

Il presente documento è il Piano operativo per la gestione della sperimentazione PRO.VI 2021 e del fondo assegnato per finanziarla, che sviluppa quanto contenuto nel FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE e CARATTERISTICHE DEL PROGETTO elaborato dal nostro Ambito ed inviato a Regione Lombardia.

BENEFICIARI

I soggetti che possono accedere al Pro. Vi. sono le persone con disabilità:

- persone di norma maggiorenni;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettuale);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l’ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale.

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale e considerando quali elementi di priorità i seguenti:

- in relazione alle limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma;
- in relazione alla condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno; alle famiglie con più componenti con disabilità; alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;
- in relazione alla condizione abitativa ed ambientale: verrà valutata la presenza di condizioni che ostacolano l'autonomia sia nell'abitazione che nel contesto in cui la stessa è collocata;
- in relazione alle condizioni economiche: persone con disabilità in condizioni economiche tali da pregiudicare l'avvio o la prosecuzione di percorsi di vita indipendente. La situazione economica sarà valutata anche tramite l'ISEE della persona con disabilità.

E' da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le 5 **macro aree di intervento** previste dal progetto di vita indipendente.

Ciascun progetto dovrà essere articolato su almeno due delle 5 macro aree di intervento.

1. AZIONI DI SISTEMA

Unità Multidimensionale (UM)

Si prevede l'attività di una Unità Multidimensionale di ambito che possa supportare i servizi sociali del comune di residenza della persona con disabilità. Essa darà una lettura articolata della situazione della persona con disabilità partendo da vari punti di vista per la co-costruzione del progetto di vita, con un approccio che consideri la persona nella sua globalità. Tale lettura dovrebbe comprendere varie dimensioni, tra cui quella sociale, sanitaria e relazionale.

E' centrale definire l'Unità Multidimensionale componendola di diverse professionalità poiché è una simile eterogeneità a permettere uno sguardo di insieme più ricco.

La composizione dell'Unità Multidimensionale potrà variare a seconda della fase in cui è il progetto di vita indipendente, per assicurare il supporto necessario e l'integrazione tra le aree del progetto stesso.

Vi sarà un nucleo di base composto da:

- assistente sociale di riferimento del Comune di residenza della persona candidata ad essere inserita nel progetto. La sua presenza è necessaria al fine di garantire la compartecipazione alla costruzione del progetto dell'ente avente formalmente la competenza e per assicurare un'adeguata continuità della presa in carico e sostenibilità nel futuro
- assistente sociale ed educatore professionale dell'Unità Zonale Disabilità - è utile in relazione all'armonizzazione degli interventi avviati su più Comuni dell'ambito e per assicurare la coerenza degli interventi con le politiche di ambito per l'area
- personale socio-sanitario ASST afferente al Servizio per la Disabilità Intellettiva adulta di ASST

e potrà essere di volta in volta integrata, sulla base dei bisogni individuati, da

- Educatore professionale (dei soggetti accreditati) – con il compito di essere maggiormente prossimo alla persona con disabilità e definire un progetto di vita incarnato nella quotidianità
- Educatore del NIL per i soggetti ove sia necessario valutare e sostenere percorso di avvicinamento all'inserimento lavorativo

- Altre eventuali figure (associazionismo, comunità) di volta in volta identificate ed il cui apporto possa essere funzionale alla stesura e gestione del progetto personalizzato.

L'azione dell'Unità Multidimensionale sarà articolata secondo i seguenti passaggi:

PRE-ASSESTMENT E VALUTAZIONE

- Candidatura della persona con disabilità (tramite servizio sociale del comune di residenza) alle azioni previste dal progetto
- Primo incontro tra la persona con disabilità, l'assistente sociale del comune di residenza, l'assistente sociale dell'Unità Zonale Disabilità, un operatore del Servizio per la disabilità Intellettiva Adulta di ASST
- Visita domiciliare (se opportuna e necessaria)

ASSESTMENT

- Individuazione del case manager
- Co-costruzione del progetto individualizzato

L'équipe sarà composta dall'assistente sociale del comune di residenza, l'assistente sociale dell'Unità Zonale Disabilità, la persona con disabilità e, se opportuno, un operatore del Servizio per la disabilità Intellettiva Adulta di ASST.

MONITORAGGIO

- Valutazione periodica così come definita nel progetto personalizzato e conclusione.

Strumenti

Trattandosi di un progetto sperimentale, anche al fine di definire gli strumenti più adeguati, per la valutazione delle domande e la gestione del progetto personalizzato, verranno utilizzati specifici strumenti già in uso presso i servizi quali:

- Le scale di valutazione ADL e IADL
- La scheda del Progetto personalizzato

Resta inteso che, in caso di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità che fosse già inclusa in un progetto non necessiterà di nuova valutazione ai fini dell'accesso, salvo ove ciò non sia espressamente previsto dalla normativa regionale.

2. ASSISTENZA PERSONALE

Con questa azione si intendono sostenere i costi derivanti dalla necessità di essere supportati al proprio domicilio da assistenti personali per poter vivere autonomamente.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si vuole, cioè, evitare il più possibile che il contributo rappresenti l'ennesimo sostegno monetario all'interno del panorama già frammentato a variegato delle forme di sostegno esistenti. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio-sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

Prestazioni previste:

Voucher per assunzione diretta da parte della persona con disabilità di un assistente personale con contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e successive rivalutazioni ISTAT o acquisto del servizio da ente accreditato.

L'operato dell'assistente personale sarà in armonia con la volontà dell'assistito ed in linea con il progetto di vita concordato anche con l'Unità Multidimensionale in sede di definizione.

3. ABITARE IN AUTONOMIA

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire e sostenere percorsi di sperimentazione indirizzati verso forme di intervento pedapeutico all'abitare in autonomia.

Sarà posta particolare attenzione ai percorsi strutturati in armonia ai principi di generatività ed inclusività così come declinati a livello di ambito e in linea con gli obiettivi previsti e sviluppati dall'attuale Piano di Zona. Per questo motivo sarà ritenuto particolarmente utile sostenere i progetti personalizzati inseriti in progettualità che prevedano l'avvio di esperienze di "palestra" o coabitazione.

I progetti individuali dovranno essere integrati all'interno del progetto di vita più ampio della persona con disabilità.

Dovranno essere realizzati in contesti abitativi che offrano ospitalità a non più di 5 persone, con spazi accessibili, organizzati come spazi domestici.

Prestazioni previste:

Voucher per il sostegno degli oneri derivanti dalla fruizione di servizi o "progetti sperimentali di avvicinamento all'autonomia" sostenuti dall'Ambito e dalle Amministrazioni Comunali.

Il valore del voucher riconosciuto verrà definito sulla base del progetto individualizzato eventualmente con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Verrà data priorità ai progetti che autonomamente possano garantire la maggior sostenibilità economica ed in particolare a quelli che reperiranno risorse aggiuntive dalla comunità.

4. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Con questa azione si intendono sostenere specifici percorsi di accompagnamento e sostegno all'inclusione sociale ed alla vita di comunità attraverso interventi educativi.

L'attività educativa verrà avviata per la realizzazione di progetti personalizzati ove si rende evidente e si condivide la necessità di accompagnamenti educativi professionali per favorire i percorsi di inclusione; in particolare potrà assumere due forme:

Attività educativa individualizzata: verrà attivata in favore delle persone che necessitano di un accompagnamento personalizzato sia alla costruzione che al sostegno nella realizzazione del progetto di vita.

Attività educativa di gruppo: ovvero sostegno a servizi, anche sperimentali, legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o dell'apprendimento.

Prestazioni previste:

Voucher per garantire interventi educativi da parte dei soggetti accreditati o nell'ambito di "sperimentazioni" riconosciute ai sensi dell'art 13 L. R. 3/2008.

Non è possibile sostenere la frequenza ordinaria ad unità di offerta diurne (CDD, CSE, SFA).

5. TRASPORTO SOCIALE

Con questa azione si intendono sostenere le spese per il trasporto per i progetti individuali che prevedono attività di inclusione sociale e relazionale.

Prestazioni previste:

Il servizio verrà erogato da soggetti specializzati operanti sul territorio o da cooperative sociali specificatamente attrezzate e disponibili ad effettuare trasporti sociali oltre ed unitamente agli interventi di inclusione sociale e relazionale

6. DOMOTICA:

Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste. Si porrà particolare attenzione a che tali spese non siano sostenibili con ulteriori e diversi fondi.

DURATA DEL PROGETTO

I progetti individuali sono di durata annuale e sono rinnovabili, previa verifica e monitoraggio del loro andamento nonché rinnovo della domanda di accesso al Fondo.

TEMPISTICA - CRONOPROGRAMMA

Durata intervento: 12 mesi

L'attività prenderà avvio il 01 maggio 2023 e si svilupperà per i successivi 12 mesi, con termine il 30 aprile 2024 salvo proroghe eventualmente accordate alla luce dell'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le persone che intendono presentare domanda sono invitate a contattare il Servizio sociale del Comune di residenza per verificare le condizioni di base per l'accesso alla sperimentazione.

Le domande devono essere poi presentate, tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza, all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale.

La valutazione delle domande sarà effettuata dall'Unità multidimensionale di Ambito con le modalità sopra descritte e, una volta esaminate le domande e i requisiti di accesso, procederà d'intesa con il beneficiario alla stesura dei progetti personalizzati.

La sottoscrizione da parte del beneficiario e dei diversi soggetti coinvolti nel progetto personalizzato è la manifestazione formale dell'adesione allo stesso e degli impegni che con esso assumono le parti coinvolte.

L'Ufficio di Piano approverà gli impegni e le assegnazioni delle risorse in favore dei beneficiari, sulla base della valutazione dell'equipe, entro il limite delle risorse messe a disposizione.

L'erogazione di contributi e voucher non può essere concessa in presenza di altri contributi erogati per la medesima finalità (es. Home care premium – contributo per assistenti familiari) e per il medesimo periodo e dovrà essere coordinata con le diverse misure attive (es. Reddito di autonomia, FNA...).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso alla Misura PRO.VI. PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure. Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16. Il Titolare del Trattamento dei dati è A.S.C. COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Responsabile dell'Area Ufficio di Piano. Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mboj.